

Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati

**Proposte di modifica ai documenti di Piano
a seguito delle osservazioni effettuate ai sensi della l.r. 44/2013**

Premessa

Come osservato dal NURV – Sezione Ordinaria nella seduta del 16 maggio 2014 si riportano di seguito le modifiche ai documenti di Piano da questo richieste ai sensi della l.r. 44/2013 “Disposizioni in materia di programmazione regionale”.

In aiuto alla lettura delle modifiche proposte, si evidenzia che i testi modificati sono stati riportati indicando quelli eliminati con il segno barrato: ~~eliminati~~ e quelli aggiunti in carattere di colore rosso: **aggiunti**.

Modifiche al Documento “Parte Seconda - Sezione VALUTATIVA, Quadro delle valutazioni (Allegato B)” (Allegato B alla d.c.r.t. n. 106 del 19 dicembre 2013)

A pagina 1:

INSERIRE l'ultimo paragrafo di pagina 16 del capitolo “6.3 Coerenza esterna orizzontale” dal titolo “*La Risoluzione del Consiglio Regionale sull’informativa del PRB (n. 73 del 26 luglio 2011)*” prima del capitolo “6.1 Introduzione”.

A pagina 5:

MODIFICARE il capitolo “6.1 Introduzione” nel seguente modo:

6.1 Introduzione

La valutazione della relazione con gli altri pertinenti piani e programmi, generalmente denominata analisi di coerenza esterna, rappresenta la verifica della compatibilità, integrazione e raccordo degli obiettivi del PRB rispetto alle linee generali della programmazione regionale settoriale e intersettoriale.

In particolare, è stata verificata la coerenza esterna verticale del PRB rispetto ai seguenti piani e programmi regionali sovra ordinati:

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015 (risoluzione Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011);
- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) (delibera Consiglio regionale n. 72 del 24/07/2007) e relativa Disciplina paesaggistica (Informativa preliminare al Consiglio regionale del 27 giugno 2011), nonché Adozione dell'integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze (deliberazione Consiglio regionale n. 74 del 24 luglio 2013);
- ~~Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) 2013 (con riferimento alla Proposta di Piano sottoposta alla concertazione e consultazione VAS (informativa preliminare al Consiglio regionale del 7 luglio 2011, n. 5).~~

Rispetto, invece, al complesso della programmazione regionale settoriale – coerenza esterna orizzontale – le politiche in materia di rifiuti e bonifica dei siti inquinati perseguite dal PRB presentano importanti elementi di integrazione con riferimento alle politiche **energetiche, alle politiche** integrate sociosanitarie, alle politiche per l'industria, il turismo e il commercio, alle politiche per l'agricoltura e le foreste. Sono quindi state valutate le coerenze e le sinergie rispetto ad altri piani e programmi di legislatura (in parte già approvati, in parte in corso di elaborazione), quali **il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) 2013 (con riferimento alla Proposta di Piano sottoposta alla concertazione e consultazione VAS (informativa preliminare al Consiglio regionale del 7 luglio 2011, n. 5)**, il Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale (proposta della Giunta regionale di deliberazione al Consiglio regionale n. 38 del 19 dicembre 2011), il Piano Regionale di Sviluppo Economico (proposta della Giunta regionale di deliberazione al Consiglio regionale n. 42 del 28 novembre 2011, approvato d.c.r.t. 59/2012), il Piano Regionale Agricolo e Forestale (d.c.r.t. 3/2012), nonché il Piano Regionale delle Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili (d.c.r.t. 27/2007), il progetto di Piano regionale per la gestione integrata della costa ai fini del riassetto idrogeologico (d.g.r.t. 1214/2001), di cui si è tenuto conto anche al seguito delle osservazioni inviate nell'ambito della consultazione sul Documento Preliminare di VAS, il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (informativa preliminare al Consiglio regionale n. 4 del 7 luglio 2011) e il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (proposta della Giunta regionale di deliberazione al Consiglio regionale n. 18 del 22 luglio 2013).

A pagina 12:

dopo il primo capoverso del capitolo “6.3 Coerenza esterna orizzontale”:

6.3 Coerenza esterna orizzontale

Per quanto riguarda la coerenza esterna orizzontale ovverosia la rispondenza tra gli indirizzi e obiettivi del PRB con gli indirizzi e obiettivi degli altri piani di settore, di seguito si dà conto degli elementi sinergici relativi ai piani regionali che presentano maggiori attinenze.

INSERIRE l'ultimo paragrafo del capitolo “6.2 Coerenza esterna verticale” dal titolo “ Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) 2012-2015”:

Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) 2012-2015

Il PRB è in infine in stretta relazione con il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), in corso di formulazione, che costituisce lo strumento strategico trasversale che detta obiettivi e indirizzi generali per l'intera programmazione ambientale, in attuazione del PRS; il PAER si pone quindi come piano d'indirizzo anche per la politiche di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, nonché per l'ottimizzazione dei flussi di materia.

In senso ampio, il PRB concorre a perseguire la finalità del PAER di orientare lo sviluppo regionale verso una sempre maggiore sostenibilità e favorire al contempo una green economy toscana: il recupero delle risorse contenute nei rifiuti, il loro reinserimento nel circuito economico, la riduzione degli sprechi e dei prelievi di flussi di materia contribuiscono infatti al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità economica e ambientale della società.

Nello specifico, con riferimento alle politiche in materia di rifiuti e bonifiche, il PRB darà attuazione all'obiettivo generale del PAER “Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali e una corretta gestione dei rifiuti” e al conseguente obiettivo specifico “D1-Ridurre la produzione totale di rifiuti, migliorare il sistema di raccolta differenziata e diminuire la percentuale conferita in discarica; bonificare i siti inquinati e ripristinare le aree minerarie dismesse”.

Inoltre, alcuni obiettivi e linee di intervento del PRB risultano sinergici rispetto ad ulteriori obiettivi del PAER; ad esempio, la “Promozione di azioni di mitigazione ambientale e di salvaguardia della salute” (obiettivo specifico del PRB nell'ambito del obiettivo generale C-Efficienza e autosufficienza nella gestione dei rifiuti) concorre all'obiettivo specifico C4 del PAER “Implementazione del Progetto Ambiente-Salute”, mentre attraverso la Bonifica dei siti inquinati e delle aree minerarie dismesse il PRB concorre a ridurre l'inquinamento delle risorse ambientali, e quindi a realizzare gli obiettivi del PAER, quali quelli volti a “Tutelare la qualità delle acque interne”, “Conservare la biodiversità terrestre e marina”, “Gestire in maniera integrata la fascia costiera ed il mare”. Numerose sono poi le interazioni tra il PRB e gli obiettivi trasversali del PAER (si pensi all'importanza, per un efficace ed efficiente politica di gestione dei rifiuti, dell'”Implementazione e integrazione dei quadri conoscitivi e dei sistemi informativi”, a interventi di promozione della “Ricerca e innovazione”, alla “Promozione dei modelli di produzione e consumo sostenibili”, nonché al ruolo della “Comunicazione per l'eco-efficienza e l'educazione ambientale sul territorio”).

La strategia di recupero e di riciclo dei rifiuti delineata dal PRB contribuisce, inoltre, al meta-obiettivo dell'adattamento al cambiamento climatico, la priorità di fondo del PAER. I processi produttivi basati su materie seconde richiedono meno energia dei processi di produzione primari e consentono quindi di ridurre le emissioni di gas serra. Anche una efficiente valorizzazione energetica, in particolare, della frazione di origine biologica, può contribuire agli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Il riciclo e il reintegro dei rifiuti nei processi di produzione contribuiscono in maniera fondamentale anche alla riduzione dei prelievi dall'ambiente naturale e dei flussi di materia.”

A pagina 16:

dopo l'ultimo paragrafo "Altri piani e programmi regionali" del capitolo "6.3 Coerenza esterna orizzontale"

"Da questo punto di vista le linee d'intervento e le azioni del PRB, volte alla piena applicazione della gerarchia europea in merito alla gestione dei rifiuti è coerente con tale obiettivo. Anche laddove il PRB individua tra i suoi obiettivi il completamento del sistema impiantistico, ciò è comunque legato a sua ottimizzazione, all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT) e quindi risulta in linea con le finalità del PRQA di un miglioramento delle performance degli impianti industriali quali sono da considerare gli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti. In particolare, risultano coerenti con gli indirizzi contenuti nel PRQA per la riduzione delle emissioni alcuni dei criteri localizzativi definiti dal PRB (Allegato di Piano - 4) fissati quali criteri preferenziali per la realizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti."

INSERIRE il seguente testo:

Il PRB per quanto riguarda l'obiettivo generale 6 del piano "Informazione, promozione della ricerca e innovazione" è infine coerente l'Atto di Indirizzo Pluriennale in materia di ricerca e innovazione 2011-2015 approvato con la d.c.r.t. 46/2011, con particolare riferimento al sostegno delle attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica in materia di rifiuti, finalizzate a favorire da un lato la prevenzione e la riduzione alla fonte, attraverso lo sviluppo di processi produttivi basati su un uso efficiente e sostenibile delle risorse, e dall'altro l'incentivazione al riciclo ed o recupero dei materiali e dei sottoprodotti del ciclo dei rifiuti urbani e/o speciali.

A pagina 19:

dopo il secondo capoverso del capitolo “7. Valutazione di coerenza interna”:

“Per quanto riguarda il primo aspetto (*coerenza interna verticale*), gli obiettivi del PRB sono stati impostati in base all’analisi della situazione esistente relativa a rifiuti urbani, speciali e siti inquinati, e alla ricostruzione dei possibili scenari di medio lungo periodo, realizzata nell’ambito del quadro conoscitivo del Piano, nonché sulla base degli obiettivi fissati dalla normativa, europea, nazionale e regionale.”

INSERIRE il testo e le due tabelle seguenti:

Di seguito vengono riportati i Punti di Forza, Punti di debolezza, Opportunità e Rischi già riportata nella “Parte Prima - Sezione CONOSCITIVA E PROGRAMMATICA Obiettivi e linee di intervento in riferimento alla quale è stato indicato qualitativamente il livello di coerenza (alto, medio, basso).

Analisi di contesto

Punti di forza	Punti di debolezza
<ol style="list-style-type: none">1. Sistema di governance pienamente rispondente alle prescrizioni della normativa nazionale2. Sistema impiantistico complessivamente autosufficiente a scala regionale per i rifiuti urbani3. Adeguata autonomia residua per il prossimo futuro4. Bassi costi di raccolta rispetto alla media nazionale5. Dinamiche favorevoli sia in relazione al contenimento della produzione di rifiuti che all’aumento delle raccolte differenziate e del recupero6. Nuova pianificazione (regionale e interprovinciale) avviata7. Consolidato sistema di presidio e intervento in materia di bonifica dei siti inquinati8. Quadro conoscitivo approfondito sia per il sistema dei rifiuti che delle bonifiche	<ol style="list-style-type: none">1. Non autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani in alcune aree della regione (area metropolitana fiorentina in ATO Centro, area lucchese in ATO Costa)2. Elevata movimentazione dei rifiuti urbani da un ambito territoriale all’altro per carenze impiantistiche di recupero e smaltimento3. Elevati costi connessi alle fasi di recupero e smaltimento4. Mancata realizzazione di impianti strategici previsti nei piani vigenti5. Deficit di efficienza di alcuni impianti di trattamento dei rifiuti urbani6. Insufficiente disponibilità di impianti di trattamento e/o smaltimento per i rifiuti speciali prodotti nel territorio regionale7. Cospicuo fabbisogno di risorse finanziarie per la bonifica dei siti pubblici8. Limitato spazio d’intervento in relazione alla gestione delle bonifiche nei SIN con conseguenti vincoli alla restituzione delle aree all’attività socioeconomica
Opportunità	Rischi
<ol style="list-style-type: none">1. Raccordo del nuovo ciclo di pianificazione regionale e interprovinciale2. Razionalizzazione del sistema impiantistico regionale con il completamento degli interventi strategici3. Riassetto organizzativo e gestionale dei servizi attraverso la conclusione delle procedure di affidamento e miglioramento dell’efficienza complessiva4. Rafforzamento delle azioni volte a migliorare i risultati di riciclo, riutilizzo e recupero di rifiuti5. Apporto al miglioramento dell’efficienza delle imprese attraverso lo sviluppo della filiera industriale del riciclo della materia e del recupero di energia e una maggiore autonomia nel trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali6. Restituzione all’uso pubblico e produttivo di aree bonificate Apporto, attraverso l’attuazione degli obiettivi UE, al decollo della parte di Green Economy connessa al sistema di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	<ol style="list-style-type: none">1. Ritardi o disallineamenti nella approvazione dei diversi Piani Interprovinciali soprattutto per realtà territoriali per le quali vi è scambio di flussi di rifiuti urbani2. Non autosufficienza nella gestione dei rifiuti urbani in caso di ulteriore ritardo nella realizzazione degli impianti3. Persistenza di uno squilibrio fra domanda e offerta di gestione per i rifiuti speciali prodotti all’interno della Regione4. Persistenza di carenze o inefficienze impiantistiche in relazione al fabbisogno di trattamento e smaltimento di rifiuti speciali5. Aumento dei costi di gestione complessiva del ciclo dei rifiuti6. Scarsità di risorse finanziarie per la realizzazione degli investimenti7. Continua crescita del numero dei siti contaminati

A pagina 19:

dopo il secondo capoverso del capitolo “7. Valutazione di coerenza interna”, così modificato:

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*coerenza interna orizzontale*), nella redazione del Piano per ciascun obiettivo generale sono stati individuati uno o più obiettivi specifici, che a loro volta sono stati articolati in linee di intervento e, nel caso delle linee di intervento maggiormente complesse, in azioni più puntuali. Le tabelle che seguono (~~pagine 19-25~~) illustrano in sintesi la coerenza interna del PRB.

INSERIRE il seguente:

Preme evidenziare che in tali tabelle l'indicatore di realizzazione “Monitoraggio” fa esplicito riferimento agli indicatori indicati nel Rapporto ambientale il cui valore iniziale e valore atteso è riportato nelle relative tabelle allegate al Piano e al Rapporto ambientale.

A pagina 32:

SOSTITUIRE, dopo il titolo del capitolo “8.2 Quadro di riferimento finanziario pluriennale – rifiuti e bonifiche”, il testo:

A completamento del quadro finanziario si riporta di seguito il quadro finanziario pluriennale, coerente con gli stanziamenti di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 78 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013 e pluriennale 2013 – 2015”.

Le somme del quadro finanziario relative all’anno 2013, per la parte riguardante le risorse regionali, includono le somme già impegnate.

CON il seguente

Il quadro finanziario sotto rappresentato illustra per il 2014 /2016 gli stanziamenti iscritti e approvati con legge regionale 24 dicembre 2013 n.78 “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016”.

Il quadro finanziario, come emerge anche dal PRS e dal DPEF, è comunque da considerarsi incerto e potrà essere aggiornato in base all’evoluzione della situazione finanziaria complessiva. Si deve infatti considerare che nel 2014 inizierà il nuovo periodo di programmazione dei fondi europei e dei fondi FAS.

Questi elementi di incertezza si traducono in una inevitabile discrepanza tra fabbisogni stimati e risorse iscritte in bilancio.

Le risorse saranno integrate con quelle attivabili dal nuovo ciclo di programmazione europea 2014/2020, con cui il PRB si pone in perfetta coerenza.

Le somme del quadro finanziario relative all’anno 2014, per la parte riguardante le risorse regionali, includono le somme già impegnate.

A pagina 32:

SOSTITUIRE la tabella:

Quadro di riferimento finanziario pluriennale - Bonifiche

UPB	CORR /INV	Fonte	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
423	INV	Regionali libere	15.336.000,00	0,00	0,00	15.336.000,00
423	INV	Regionali vincolate	0,00	1.065.000,00	1.065.000,00	2.130.000,00
424	CORR	Regionali libere	40.000,00	1.540.000,00	1.540.000,00	3.120.000,00
424	CORR	Regionali vincolate	4.089.000,00	4.138.800,00	4.104.000,00	12.331.800,00
		Totale	19.465.000,00	6.743.800,00	6.709.000,00	32.917.800,00

CON la seguente

Quadro di riferimento finanziario pluriennale - Rifiuti

UPB	CORR /INV	Fonte	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
423	INV	Regionali libere	15.336.000,00	15.336.000,00	15.336.000,00	46.008.000,00
423	INV	Regionali vincolate	0,00	0,00	0,00	0,00
424	CORR	Regionali libere	1.540.000,00	1.540.000,00	1.540.000,00	4.620.000,00
424	CORR	Regionali vincolate	4.104.000,00	4.104.000,00	4.104.000,00	12.312.000,00
		Totale	20.980.000,00	20.980.000,00	20.980.000,00	62.940.000,00

A pagina 33:

SOSTITUIRE la tabella:

Quadro di riferimento finanziario pluriennale - Bonifiche

UPB	CORR/ INV	Fonte	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Totale
423	INV	Regionali libere	4.050.000,00	0,00	0,00	4.050.000,00
423	INV	POR Creo FESR (UE - Stato)	2.623.614,27	0,00	0,00	2.623.614,27
423	INV	Fondi statali	12.748.018,48	0,00	0,00	12.748.018,48
423	INV	Fondi soggetti privati	91.073,00	0,00	0,00	91.073,00
424	CORR	Regionali libere	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00
424	CORR	Fondi soggetti privati	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
Totale			19.672.705,75	110.000,00	110.000,00	19.892.705,75

CON la seguente

Quadro di riferimento finanziario pluriennale - Bonifiche

UPB	CORR/ INV	Fonte	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Totale
423	INV	Regionale libere	4.050.000,00	4.050.000,00	4.050.000,00	12.150.000,00
423	INV	POR Creo FESR (UE - Stato)	0,00	0,00	0,00	0,00
423	INV	Fondi statali	16.968.508,20	0,00	0,00	16.968.508,20
423	INV	Fondi soggetti privati	91.073,00	0,00	0,00	91.073,00
424	CORR	Fondi soggetti privati	200.000,00	0,00	0,00	200,00
424	CORR	Regionale libere	110.000,00	110.000,00	110.000,00	330.000,00
424	CORR	Fondi statali	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Totale			21.444.581,20	4.160.000,00	4.160.000,00	29.764.581,20

La stessa modifica tecnico finanziaria richiesta dal settore PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO FINANZIARIO della Giunta regionale deve essere effettuata, in quanto identica, anche a pag. 121 del documento "Parte Prima - Sezione CONOSCITIVA E PROGRAMMATICA, Obiettivi e linee di intervento" al capitolo "4.2 QUADRO DI RIFERIMENTO FINANZIARIO PLURIENNALE – RIFIUTI E BONIFICHE".

A pagina 35:

INSERIRE Prima del capitolo “9.1 OBIETTIVI DEL PIANO E TIPOLOGIA DEGLI EFFETTI ATTESI” il seguente capoverso:

La presente analisi è elaborata sulla base della metodologia indicata nell'allegato F del Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali, approvato con d.p.g.r.t. n. 2 del 27/6/2011, relativamente alla dimensione economica e a quella sociale, come previsto per i piani e programmi sottoposti a procedura di VAS. In particolare, in base all'applicazione dei criteri del Modello analitico la seguente trattazione tiene conto esclusivamente della dimensione economica in quanto non sono stati riscontrati effetti significativi o rilevanti per la dimensione sociale"

A pagina 49:

INSERIRE al termine del paragrafo “9.4 CONCLUSIONI”, le seguenti due tabelle:

Tabella 4.1

Quadro di sintesi dei punti di forza e di debolezza tra gli effetti significativi e rilevanti delle azioni del PRB

QUADRO DI SINTESI punti di forza e punti di debolezza tra gli effetti significativi e rilevanti delle azioni del PRB	
Punti di debolezza Fattori di Criticità (Tra gli effetti rilevanti)	Punti di forza Potenzialità sinergiche (Tra gli effetti rilevanti) Economia Azioni e Effetti <ul style="list-style-type: none"> • 2.2, 2.3. Effetti in termini di maggior crescita del PIL e dell'occupazione regionale.
Punti di debolezza Minori (Tra gli effetti significativi)	Punti di forza Minori (Tra gli effetti significativi) Economia Azioni e Effetti <ul style="list-style-type: none"> • 1, 2.1, 2.4.1, 2.4.2, 3. Effetti in termini di maggior crescita del PIL e dell'occupazione regionale.

Tabella 4.2

Matrice di valutazione degli effetti del PRB

LEGENDA

Effetti di direzione incerta	Nessun effetto
Effetti rilevanti negativi	Effetti rilevanti positivi
Effetti significativi negativi	Effetti significativi positivi

EFFETTI ATTESI	OBIETTIVI GENERALI					
	1. Prevenzione e preparazione per il riutilizzo	2. Attuazione della strategia per la gestione dei rifiuti	3. Autosufficienza, prossimità ed efficienza nella gestione dei rifiuti	4. Criteri di localizzazione degli impianti per rifiuti urbani e speciali	5. Bonifica dei siti inquinati e delle aree minerarie dismesse	6. Informazione, promozione della ricerca e dell'innovazione
DIMENSIONE ECONOMICA						
A.1 - Incremento PIL						
A.2 - Innovazione						
A.3 - Saldo commerciale						
B.1 - Equa distribuzione del reddito						
C.1 - Sostenibilità finanziaria						
C.2 - Miglioramento conti pubblici						
D.1 - Incremento tasso di occupazione						
D.2 - Innalzamento profilo qualitativo occupazione						